

V domenica di Quaresima

29 marzo 2020

Siamo giunti alla 5^a domenica di quaresima e il racconto evangelico della risurrezione di Lazzaro segna il vertice del cammino che abbiamo compiuto di domenica in domenica. Gesù si è fatto incontro a noi come acqua viva che rigenera, come luce che illumina, come vita nuova ed eterna che sconfigge la morte. Il Dio della vita, è colui che sa far nascere dalla nostra polvere l'uomo nuovo, fatto a sua immagine e somiglianza, erede della vita eterna.

Iniziamo con il segno della croce e poi recitiamo o cantiamo insieme.

Luce del mondo, nel buio del cuore
Vieni ed illuminami
Tu mia sola speranza di vita
Resta per sempre con me

Re della storia e Re nella gloria
Sei sceso in terra fra noi
Con umiltà il Tuo trono hai lasciato
Per dimostrarci il Tuo amor

Sono qui a lodarti, qui per adorarti
Qui per dirti che Tu sei il mio Dio
E solo Tu sei santo, sei meraviglioso
Degno e glorioso sei per me

Ci mettiamo in ascolto della prima lettura dal libro del profeta Ezechiele e poi dedichiamo più tempo per la lettura del vangelo di questa domenica.

PRIMA LETTURA

Dal primo libro di Ezechièle

Così dice il Signore Dio: «Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d'Israele. Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio. Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò». Oracolo del Signore Dio.

VANGELO

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv11,1-45)

Narratore:In quel tempo, un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cospargesse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dire a Gesù:

Messaggeri:«Signore, ecco, colui che tu ami è malato».

Narratore:All'udire questo, Gesù disse:

Gesù:«Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato».

Narratore:Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli:

Gesù:«Andiamo di nuovo in Giudea!».

I discepoli gli dissero:

Discepoli:«Rabbì, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?».

Narratore:Gesù rispose:

Gesù:«Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui».

Narratore:Disse queste cose e poi soggiunse loro:

Gesù:«Lazzaro, il nostro amico, s'è addormentato; ma io vado a svegliarlo».

Narratore:Gli dissero allora i discepoli:

Discepoli:«Signore, se si è addormentato, si salverà».

Narratore:Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente:

Gesù:«Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!».

Narratore:Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse agli altri discepoli:

Tommaso:«Andiamo anche noi a morire con lui!».

Narratore: Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù:

Marta: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà».

Narratore: Gesù le disse:

Gesù: «Tuo fratello risorgerà».

Narratore: Gli rispose Marta:

Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno».

Narratore: Gesù le disse:

Gesù: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?».

Narratore: Gli rispose:

Marta: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».

Narratore: Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse:

Marta: «Il Maestro è qui e ti chiama».

Narratore: Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro. Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli:

Maria: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!».

Narratore: Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò:

Gesù: «Dove lo avete posto?».

Narratore: Gli dissero:

Giudei: «Signore, vieni a vedere!».

Narratore: Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei:

Giudei: «Guarda come lo amava!».

Narratore: Ma alcuni di loro dissero:

Giudei: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?».

Narratore: Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù:

Gesù: «Togliete la pietra!».

Narratore: Gli rispose Marta, la sorella del morto:

Marta: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni».

Narratore: Le disse Gesù:

Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?».

Narratore: Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse:

Gesù: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato».

Narratore: Detto questo, gridò a gran voce:

Gesù: «Lazzaro, vieni fuori!».

Narratore: Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro:

Gesù: «Liberatelo e lasciatelo andare».

Narratore: Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

Parola del Signore.

Per aiutare a riflettere

- Viviamo una tempesta, ma con noi c'è Gesù, anche se a volte ci viene da rimproverare come Marta nel vangelo: «*Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!*». Marta ha ragione a lamentarsi, esprime la sua preghiera, il suo dolore. Marta però non si ferma ad una lamentela, la sua non è una critica al vento, non è una punzecchiatura verso Gesù, perché continua dicendo: «*anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà*» e, nel dialogo con Gesù, intensifica questa sua fiducia, questa fede in cammino, arrivando a proclamare: «*Io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio*».

Quale fede ci dona Marta, donna del fare, presa da mille faccende per servire Gesù, ora riconosce nel volto dell'amico chi davvero esso sia: il Cristo, il figlio di Dio.

- Anche a noi oggi dice: «Lazzaro, vieni fuori!». E sentiamo il bisogno di tornare dal Signore, ritornare a lui per gridare dal profondo del cuore il bisogno di lui, di vita nuova, di vita che abbia il profumo non del sepolcro ma della freschezza Pasquale, di quel Cristo che ci ama e ci conosce per quello che siamo. Facci sentire, Signore, che ci sei e liberaci dai nostri sepolcri. Desideriamo la tua Pasqua perché diventi la nostra Pasqua.

Facciamo un momento di silenzio per lasciar spazio alla Parola. Possiamo anche condividere un versetto o un pensiero, proviamo a fermarci sulle emozioni di questo Vangelo.

Preghiamo insieme dicendo: Ascoltaci Signore.

- In questo tempo che sembra dominato solo dalla morte e dalla sofferenza, tu Signore, che ti commuovi per il tuo amico Lazzaro, ci parli di risurrezione, di vita, di speranza. Signore donaci la fede per affidarci a te, nelle tue mani nulla ci deve spaventare, preoccupare. Sostieni tutti coloro che giorno dopo giorno si adoperano, dando anche la vita, per alleviare il dolore di tanti fratelli che soffrono. Preghiamo
- Signore, manda il Tuo Santo Spirito affinché niente ci spaventi in questo periodo difficile ma possa aumentare la nostra fede in Te! In modo particolare, manda il tuo Spirito a Papa Francesco perché possa continuare a donare al mondo la tua Parola di speranza. Preghiamo
- Signore Gesù, immagine del Padre, che hai ridato la vita al tuo amico Lazzaro, liberaci dalle nostre paure e rendici testimoni della tua vita senza fine. Preghiamo

Concludiamo con la preghiera che Gesù stesso ci ha insegnato.

Padre nostro...

Papà: Eterno Padre, la tua gloria è l'uomo vivente;
tu che hai manifestato la tua compassione nel pianto
di Gesù per l'amico Lazzaro, guarda oggi l'afflizione della chiesa
che piange e prega per i suoi figli morti a causa del peccato,
e con la forza del tuo Spirito richiamali alla vita nuova.
Per Cristo nostro Signore.

BENEDIZIONE

Ci benedica il Signore e ci custodisca. Il Signore faccia risplendere su di noi il suo volto e ci faccia grazia. Il Signore rivolga a noi il suo volto e ci conceda pace.